



PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2021-2022

1 – LA TRANSIZIONE ENERGETICA

1. OBIETTIVI PROGRAMMA

L'uragano nei prezzi del petrolio, del gas, delle materie prime e dei trasporti e l'effetto della guerra in Ucraina sulla volatilità degli stessi, offusca la visibilità delle imprese - specie di quelle più fragili dal punto di vista finanziario – rendendole incapaci di pianificare le attività e determinando una preoccupante crisi del sistema produttivo.

Ciò non di meno, l'alto prezzo dell'energia da combustibili fossili accelera la necessità di ricorrere alle energie pulite prodotte da fonti rinnovabili, non fossili, rendendole più convenienti sia per i consumatori che per le imprese, non solo dal punto di vista ambientale, ma soprattutto dal lato economico.

Da marzo 2021 l'Unioncamere, con l'assistenza di Dintec, ha avviato attività di informazione sulle Comunità di energia rinnovabile (CER), ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001, recepita nell'ordinamento nazionale (da ultimo) con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Gli eventi, realizzati in modalità webinar a livello nazionale in collaborazione con l'ENEA e GSE, hanno coinvolto 33 Camere di commercio seguendo un format unitario con l'alternanza di interventi tecnici e con le testimonianze delle imprese che hanno esposto i casi concreti di applicazione delle CER. Recentemente anche a livello locale alcune Camere di commercio (la Camera di commercio di Varese e la Camera di Commercio di Como Lecco) hanno utilizzato questo format, in presenza, al quale hanno aggiunto anche dei momenti di confronto con gli stakeholder del territorio – tra cui Associazioni di categoria e Enti locali e incontri B2B tra imprese del territorio con operatori del settore delle rinnovabili, per favorire non solo l'interazione diretta ma anche l'occasione di tradurre concretamente le loro esigenze in azioni operative.

Il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario anche all'interno del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che destina nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" risorse pari a 59,46 miliardi di euro, con l'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, anche attraverso l'incremento della quota derivante da energia rinnovabile. Le misure PNRR

rappresentano - in estrema sintesi - una risposta strutturale ad una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra le cinque linee di intervento che compongono la Missione 2, l'Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo", destina una quota di risorse pari a 2,2 miliardi di euro, da utilizzare nell'arco temporale compreso tra il 2023 ed il 2026. Tale investimento si pone l'obiettivo di installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Ne beneficeranno in particolare le amministrazioni pubbliche, le famiglie e le imprese nei Comuni con meno di 5 mila abitanti.

Accanto a questa linea di intervento il PNRR destina anche molte altre risorse per la creazione di parchi di energie rinnovabili in agricoltura, altro argomento nel quale l'informazione per le imprese diventa cruciale. Per supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro piccole e medie imprese, nell'affrontare la pressante crisi energetica e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali del per il Fondo perequativo è proprio il sostegno alle imprese nell'affrontare la transizione energetica. Il sistema camerale non può intervenire direttamente nella riduzione dei costi energetici delle imprese, ma può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (prosumer), il ricorso alle energie rinnovabili e ad interventi di risparmio ed efficienza energetica.

2. ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Per supportare i referenti camerale e soprattutto le imprese con la finalità di fornire informazioni semplici e chiare sulla transizione energetica, sarà realizzato un Kit di materiali informativo. In particolare, potranno essere predisposti:

- una guida agli incentivi e alle opportunità di finanziamento per gli investimenti sulla transizione ecologica, ed in particolare per le energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR;
- materiali tecnici di approfondimento sulle CER e sui gruppi di autoconsumo collettivo. In particolare, saranno predisposte infografiche, brochure, "use case", ecc. per fornire informazioni alle imprese e alle comunità locali su caratteristiche, requisiti degli impianti, convenienza economica, cumulabilità con altri meccanismi di incentivazione, ecc.,
- materiali organizzativi sulle CER e sui gruppi di autoconsumo collettivo. A titolo esemplificativo potrà essere realizzato un format di "contratto tipo" per la costituzione di una Comunità energetica rinnovabile quale soggetto giuridico, composto da persone fisiche, piccole e medie imprese, soggetti pubblici (la cui la partecipazione alla comunità non deve essere l'attività prevalente). Il format di contratto rappresenta il punto di partenza per dare avvio a una CER e richiederà una personalizzazione approfondita, a seconda del contesto e dei soggetti coinvolti (a cura delle singole CCIAA);
- materiali divulgativi. In particolare si procederà alla predisposizione dei contenuti tecnico-informativi di una "pagina tipo" da inserire sul sito di ciascuna Camera aderente, in una apposita sezione dedicata che rimanderà al sito di Unioncamere, nella sezione dedicata al tema Ambiente e CER. Il materiale realizzato sarà messo a disposizione delle imprese attraverso i siti delle Camere di commercio,

che potranno sempre più rappresentare un attore qualificato e un punto di riferimento informativo sul territorio sulla tematica energetica e, in particolare, sulle CER, non solo per le imprese ma anche per le altre Pubbliche amministrazioni locali.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di punti informativi territoriali a disposizione delle imprese e degli stakeholder locali sulla transizione energetica, sarà realizzato a livello centralizzato un percorso info-formativo per il personale camerale incentrato sui seguenti temi:

- incentivi e alle opportunità di finanziamento per gli investimenti sulla transizione ecologica, ed in particolare per le energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR;
- principali caratteristiche delle CER e loro funzionamento (soggetti promotori, beneficiari, operatività etc) e inquadramento dei Gruppi di autoconsumo collettivo,
- piattaforme di simulazione tecnico economica di una CER (es. dati necessari per una simulazione efficace, tipologia di soggetti partecipanti, esito della simulazione e lettura della documentazione conseguente, etc);
- possibili azioni/interventi volti a migliorare l'efficienza energetica nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei consumi.

Tale azione sarà finalizzata ad avviare un processo di creazione di conoscenze e nuove competenze del personale camerale (uffici ambiente, personale PID, Uffici promozione, ecc.) sulle tematiche energetiche e sulla transizione ecologica.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Le attività previste dal Fondo di perequazione di seguito descritte avranno i seguenti obiettivi:

- aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile,
- rafforzare la capacità di ascolto e di raccolta delle esigenze delle imprese e degli altri stakeholder del territorio, favorendo l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche,
- rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale attore privilegiato e punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi le Camere di commercio potranno realizzare le seguenti linee di attività:

A. Attività di informazione e formazione per le imprese sulla transizione ed efficienza energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili.

In questa fase saranno organizzati momenti informativi con l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate in relazione allo sviluppo della normativa, degli incentivi, delle best practice e di tutti gli strumenti proposti a sostegno della transizione energetica, e della costituzione e promozione di CER e volti all'attuazione di buone pratiche per l'efficienza energetica. Gli incontri saranno inoltre l'occasione per informare le imprese del territorio sullo stato dell'arte delle tecnologie e dell'emergere di nuove professionalità green legate alle rinnovabili, nell'ottica dell'evoluzione e dello sviluppo delle CER.

Considerando le ingenti risorse disponibili da PNRR per la creazione delle CER nei piccoli Comuni sarà prioritario coinvolgere, oltre alle imprese, anche le amministrazioni locali e le loro Associazioni, operatori e/o loro rappresentanti che saranno coinvolti anche a valle degli incontri (cfr Desk)

Target degli incontri di sensibilizzazione sono:

- imprese,
- pubbliche amministrazioni locali e, in particolare, i Comuni e le loro associazioni,
- associazioni di categoria,
- decision maker,
- cittadini

Sempre con la finalità di favorire l'informazione delle imprese sulle possibili "configurazioni" che può assumere le CER a livello locale, saranno realizzati dalla Camera di commercio "use case" che abbracceranno le principali filiere di interesse per il territorio.

B. Desk di confronto per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili. In questa fase saranno organizzati desk, con incontri *one to one*, in cui sarà possibile un confronto tra le imprese o gli altri attori del territorio interessate ad attivare interventi di transizione ecologica con esperti tecnici o rappresentanti del mondo dell'offerta energetica (compagnie energetiche, utility, Esco, ecc.).

I desk potranno essere realizzati a conclusione di ciascun incontro informativo (Azione A.) o organizzati come momenti a se stanti.

C. Azioni di follow up territoriale in materia di transizione energetica. A valle delle attività sopra riportate potranno essere attivati tavoli di progettazione territoriali partecipati da rappresentanti delle Camere di commercio e dai principali referenti locali, con l'obiettivo individuare e raccogliere i fabbisogni specifici delle imprese e degli altri stakeholder di riferimento (PA, cittadini, ecc.) in materia di avvio di nuove Comunità energetiche sul territorio di riferimento.

Le istanze così raccolte, all'interno dei singoli Tavoli di progettazione, opportunamente sistematizzate ed organizzate, potranno favorire l'avvio delle seguenti linee di attività:

- progettazione operativa finalizzata alla creazione di Comunità energetiche, laddove i partecipanti saranno concordi nella finalizzazione di tale attività sui territori che insistono sulla area geografica di riferimento. A tali Comunità potranno prendere parte le stesse Camere di commercio, laddove ritenuto interessante per il progetto territoriale;
- assistenza e pungolo per le amministrazioni competenti coinvolte nei processi autorizzatori degli impianti. Tale intervento, applicabile per le imprese che hanno già intrapreso questo percorso e che si scontrano con le difficoltà e le lentezze autorizzatorie della burocrazia, prevede che la Camera di commercio possa svolgere il compito di "difensore civico dell'impresa", intervenendo a tutela delle economie locali presso le amministrazioni titolari di decisioni sulle autorizzazioni per gli impianti e le installazioni degli impianti da fonti rinnovabili.

Tali attività potranno essere garantite tramite la messa a disposizione di un bacino di professionalità territoriali per accompagnare le imprese sui temi della transizione energetica (realizzazione degli investimenti in energie rinnovabili, nella partecipazione alle CER, nonché per adottare scelte aziendali che possano portare alla razionalizzazione dei consumi energetici, comunque necessaria in attesa del passaggio alle rinnovabili). Tali risorse, opportunamente formate attraverso le attività centralizzate realizzate da Unioncamere, potranno essere individuate tra il personale già in forza agli uffici (Ambiente, promozione, ecc.) o attraverso l'acquisizione di professionalità ad hoc anche in modalità congiunta con altre Camere.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- N° 3 eventi di informazione e formazione per le imprese sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili
- Realizzazione di use case sull'applicazione dei sistemi di autoproduzione di energia nelle filiere/settori di interesse per il territorio di competenza della Camera:
 - 2 use case (CCIAA piccole dimensioni);
 - 3 use case (CCIAA medie dimensioni);
 - 4 use case (CCIAA grandi dimensioni)
- N° Desk di confronto per le imprese e gli stakeholder locali sulla transizione energetica e sulle Comunità energetiche rinnovabili:
 - 1 Desk (CCIAA piccole dimensioni) partecipato da almeno 20 imprese
 - 2 Desk (CCIAA grandi e medie dimensioni) partecipati da almeno 30 imprese
- Attivazione di almeno 1 tavolo di progettazione territoriale finalizzato alla costituzione di una CER

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

Spese rendicontabili:

- Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), (costi sostenuti per le expertise necessarie per realizzare le attività di formazione, assistenza alle imprese e per la sperimentazione nonché per il supporto all'attività promozionale)
- Promozione (costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)
- Altre spese (es.: Banche dati per la valorizzazione dati ambientali/economici/energetici.)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), <i>(costi sostenuti per le expertise necessarie per realizzare le attività di formazione, assistenza alle imprese e per la sperimentazione nonché per il supporto all'attività promozionale)</i>	Fino max 70,0%
Attrezzature e software	Fino max 0,0%
Promozione <i>(costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)</i>	Fino max 40,0%
Altre spese <i>(es.: Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici.)</i>	Fino max 10,0%
N° FTE che si presume di dedicare al progetto	

La CCIAA potrà aderire al programma sottoscrivendo l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo Marco Conte

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Antonio Romeo

Telefono: 06/47822420

E-mail: romeo@dintec.it

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)